

Tesi di dottorato di Matteo Maserati (mat. 8801100062)

Corso di dottorato: Ricerche e studi sull'Antichità,
il Medioevo e l'Umanesimo, Salerno (RAMUS)

Ciclo XXXV, AA 2021/2022

Un'indagine intorno alla negazione nelle opere di Giovanni Duns Scoto

Abstract

Lo scopo di questo lavoro è proporre una prima panoramica generale dedicata al tema della negazione nel contesto delle opere di Giovanni Duns Scoto. La ricerca è stata impostata tenendo conto tanto di esigenze storico-critiche quanto di linee di indagine teoretiche. Il lavoro è strutturato in due sezioni, la prima delle quali presenta un'ampia analisi del tema nel contesto dei *Parva Logicalia*, ricostruendone le vicende storiografiche, testuali nonché la cornice logico-epistemologica da essi presentata (cap. I); si procede dunque a sviluppare una mappatura della sintassi e della semantica delle espressioni negative (cap. II) ed un'indagine circa la negazione come istanza di relazione (cap. III). Nella seconda sezione, la ricerca viene estesa ad un insieme di testi seriori rispetto ai precedenti (commenti alla *Metafisica* di Aristotele ed ai *Libri Sententiarum* di Pier Lombardo etc.). Essa risulta inoltre orientata in funzione del concetto metateorico di 'asimmetricalismo' e coinvolge due specifici casi di indagine, uno di natura teologica ed epistemologica (cap. IV), l'altro di natura eminentemente ontologica (V), trattando rispettivamente i temi della conoscenza negativa e della classe degli enti fittizi. Le conclusioni raggiunte evidenziano alcune criticità interne al sistema presentato da Duns Scoto, quali ad esempio la tematica della restrizione semantica in riferimento alla negazione infinitante, e permettono soprattutto di identificare il ruolo cruciale giocato dal concetto di *repugnantia*, ad un tempo imprescindibile e problematico.

[223 parole]

Abstract

This work aims at developing a first in-depth analysis about the topic of *negation* within the philosophical and theological production of John Duns Scotus. This research has been carried out resorting to two different approaches: (i) keeping a rigorous historical and critical analysis of the writings while (ii) deploying recent conceptual tools, unbound to the medieval speculation. The thesis is structured in two sections and five chapters according to a chronological and thematic criterion, hence the first section is devoted to Scotus' *Parva logicalia*. (I) The first chapter displays both the historiographical and conceptual frame which upholds the following analyses. (II) The topics of syntax and semantics of negative expressions are then explored, endorsing a compositional approach over the complexity of the linguistic items involved; (III) the understanding of negation as an instance of relation is then addressed, specifically dealing with the concept of 'opposition'. The second section is instead concerned with some latter writings, such as the commentaries on the *Metaphysics* and on the *Libri Sententiarum*, and pivots around the metatheoretical criterion of 'asymmetricalism'. The specific instances of (IV) negative knowledge and (V) fictitious beings are in fact developed in the last chapters, showing both the limits and the power of Scotus' asymmetricalistic claims. In conclusion, the work shows how negation is involved in several crucial aspects of Scotus' philosophical and theological system, sometimes leading to inconsistencies. The concept of *repugnantia*, in particular, plays a fundamental role although being more than often highly problematic.

[245 words]